

# 25 libri da regalare a Natale

Dopo i fumetti, è il turno dei libri. Attenzione: anche qui ci sono delle storie a vignette. E ci sono anche riedizioni, inediti, bestseller e attesi ritorni

Venticinque libri da leggere e regalare. Ci sono riedizioni (tre: un fantasy, un classico della letteratura italiana e un libro-intervista che era diventato impossibile da trovare), ritorni (uno su tutti: Safran Foer con Ecomi) ed inediti. Ci sono grandi autori, bestseller, fumetti (ce n'è solo uno: è un'antologia, ma **qui trovate la nostra selezione del meglio dell'anno**) e biografie (quella del Boss: probabilmente, è una delle più belle scritte in questi anni). Questa non è la tipica classifica dei “migliori libri”; piuttosto, è la classifica dei “libri per i quali vale la pena spendere soldi”: la più sincera che ci possa essere.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

## **My Generation, Igort (chiarelettere)**

Fumettista, direttore editoriale di Coconino Press, illustratore e scrittore. Igort, con *My Generation*, racconta e si racconta. Da quando viveva con la sua famiglia in Sardegna fino alla fine degli anni '80. “Non è la mia generazione”, mi ha detto dopo che su *Il Foglio* l'avevo messo – licenza giornalistica – nella mischia francesca dei sessantottini.

E la sua generazione, in effetti, non è. Ma il periodo che racconta, e lo fa splendidamente, è quello della rivoluzione punk, sociale, artistica e musicale.

## **Gli aspetti irrilevanti, Paolo Sorrentino (Mondadori)**

Un peccato, e dico sul serio, che si stia parlando poco di questo romanzo non-romanzo.

Paolo Sorrentino, fresco del successo di *The Young Pope*, ha pubblicato un nuovo libro, *Gli aspetti irrilevanti*, facendo la cosa che meglio gli riesce: raccontare personaggi (e quindi persone). Punto di partenza sono le fotografie di Jacopo Benassi: tanti bianchi-e-nero, meravigliosi, da cui, poi, Sorrentino si è lasciato ispirare per le sue storie. Ce ne sono diverse. Camorristi, amanti, playboy, sfortunati, impiegati, giocatrici d'azzardo, neomelodici.

### **Il cinghiale che uccise Liberty Valance, Giordano Meacci (minimum fax)**

Il cinghiale che uccise Liberty Valance è senza dubbio uno dei migliori romanzi di quest'anno. Giordano Meacci, l'autore, crea un nuovo linguaggio e un nuovo mondo, e accompagna il lettore in un viaggio che, benché rivolto verso l'esterno, finisce per raccontare quello che siamo, quindi il nostro interno. La cosa che mi è piaciuta di più, e finché ne avrò la possibilità continuerò a ripeterlo, è la musicalità della forma: che è alta, altissima, e comunque bassa, del popolo, della gente. Una voce unica.

### **Dalle rovine, Luciano Funetta (Tunué)**

C'è da impazzire leggendo *Dalle rovine*. Erotismo puro, sesso mentale, rettili di pensieri più che di carne e cartilagini. Luciano Funetta è bravissimo nel creare – e ricreare, anche – le atmosfere della sua storia; una storia che non è pornografica – in senso dispregiativo – ma puramente, e dolcemente, innamorata.

### **Se vuoi provarci fallo fino in fondo, Malcom Pagani (Rizzoli)**

È la storia di Claudio Ranieri, l'allenatore che l'anno scorso ha portato alla vittoria il Leicester. Malcom Pagani ricostruisce fedelmente la sua vita, e lo fa in una maniera strepitosa, rendendo la non-fiction appassionante tanto quanto la fiction. Di Ranieri, così, impariamo a conoscere prima l'uomo, poi il calciatore e solo alla fine l'allenatore. Consigliato a tutti, fan o meno fan del calcio.

### **Il tassista di Maradona, Marco Marsullo (Rizzoli)**

Marco Marsullo, giornalista e scrittore, racconta la storia d'El Mago: un viaggio fatto di storie, aneddoti, di calcio e di passione, e pure di gente – anzi, forse soprattutto di gente. È uno di quei libri che viene difficile classificare, perché non è né una biografia (com'è, invece, "Se vuoi provarci fallo fino in fondo" di Pagani) ma neppure puramente un'invenzione, come sono i ritratti di Paolo Sorrentino. In due parole: da leggere.

### **Eccomi, Jonathan Safan Foer (Guanda)**

Ne hanno parlato tutti. Enorme, infinito, mastodontico. Tra chi ne è rimasto deluso e chi invece – quando si dice il culo, no? – l'ha trovato proprio come se l'era immaginato, *Eccomi* di Foer è un atteso ritorno. Sarebbe da fessi provare a riassumerlo in poche righe; qui, l'unica cosa da dire è: compratelo, leggetelo, e capitelo. *Eccomi* è un libro che parla innanzitutto di umanità e di uomini.

### **La scuola cattolica, Edoardo Albinati (Rizzoli)**

Ha vinto il Premio Strega di quest'anno, e se per qualcuno questo può essere più che sufficiente per annoverarlo tra i ~~migliori libri del 2016~~ libri da regalare a Natale, non è così per me. Se ve lo consiglio, è perché è uno di quei libri sempre più difficili da trovare, oceanici e profondi, che riescono a far vivere al lettore una vera e propria

esperienza (se, certo, riesce ad arrivare fino alla fine). Armatevi di pazienza, e leggetelo di sera; sarà la vostra migliore compagnia, prima di andare a letto. (Migliore forse anche di qualche scopata occasionale, checché ne dica il critico snob).

### **Born to run, Bruce Springsteen (Mondadori)**

È l'autobiografia di Bruce Springsteen, scritta di suo pugno, piena di vita, d'eccessi – in tutti i sensi – e di rock'n'roll. Se non siete fan del Boss, questa è la volta buona: amerete l'uomo e poi, forse, anche il musicista.

### **Il brevetto del geco, Tiziano Scarpa (Einaudi)**

Tiziano Scarpa, qui, fa una di quelle cose che gli scrittori amano di più: raccontare una storia che è solo una storia. Quello che più conta, alla fine, è ciò che i suoi personaggi – specie i due protagonisti – vivono. Tema, per me, fondamentale: la tensione che c'è tra uomini e aspirazioni, e cosa siamo disposti a fare pur di: riuscire, ottenere, vincere, realizzarci. Altro tema ugualmente fondamentale: che cos'è – se è ancora qualcosa, oggi – l'Arte. Con la maiuscola.

### **Zero K, Don DeLillo (Einaudi)**

È una storia ingarbugliata, che parla di futuro e di tecnologia, ma soprattutto del rapporto tra i due protagonisti, padre e figlio. Morire, sopravvivere; vivere per amore, e morire per passione. Don DeLillo – uno dei grandi scrittori americani contemporanei – non delude nemmeno questa volta.

### **Nostalgia, Ermanno Rea (Feltrinelli)**

È l'ultimo libro di Ermanno Rea, uno dei pochi uomini – la definizione scrittori, certe volte, è così limitante – che hanno saputo raccontare Napoli.

### **I giorni più lunghi del secolo breve, Andrea Coccia (informant)**

Ritagli, scorci, storie, impressioni; testimonianze. Tutto quello che ha composto – e che compone ancora oggi – “i giorni più lunghi del secolo breve”. L'autore, Andrea Coccia, è una garanzia: firma de Linkiesta, è tra i commentatori più abili e bravi di questa generazione.

### **Le otto montagne, Paolo Cognetti (Einaudi)**

Con buone probabilità, le montagne ci sopravvivranno. A tutti quanti noi. E ai nostri figli, e ai nostri nipoti. E le montagne continueranno a sapere, coscienze silenziose di pietra e ghiacci, quello che si sono detti i nostri nonni e quello che si diranno i nostri discendenti. Per qualcuno, *Le otto montagne* di Paolo Cognetti è un classico. Nient'altro. Forse, però, è soltanto un grande libro, in cui i silenzi – e descriverli, i silenzi, è un'impresa – mettono a nudo i protagonisti e i lettori.

### **Il cavaliere dei sette regni, George RR Martin (Mondadori)**

Una nuova edizione de *Il cavaliere dei sette regni*, in attesa del nuovo capitolo de *Le cronache del Ghiaccio e del Fuoco*. È un prequel, e conserva l'anima dei racconti e delle storie che hanno ispirato *Il Trono di Spade*, la serie tv della Hbo. È la storia di un re, di un principe e di un cavaliere. Ed è la storia dei Sette Regni, quando l'inverno – “Winter is coming!” – era ancora lontano.

### **La rabbia, AA. VV. (Einaudi)**

Vi chiedo una cortesia: nei commenti evitate qualsiasi allusione alla tremenda

questione “ma i fumetti sono letteratura?” perché qui, con questo libro, non c’entra assolutamente niente. È una delle migliori antologie di quest’anno. Contiene fumetti (e sì, tra gli autori c’è anche Zerocalcare). Il tema è la rabbia – come suggerisce il titolo, tra l’altro – e credo che sia fondamentale, oggi, parlarne. Perché è la rabbia che sta montando dentro le persone, tra i più giovani; e la rabbia, per non esplodere, bisogna imparare a conoscerla.

### **Tutto il nostro sangue, Sarah Taylor (minimum fax)**

È il romanzo di esordio della Taylor. È un racconto che va avanti ed indietro nel tempo, dalla fine dell’800 fino ad un futuristico 2143. Come Qui di Richard McGuire, si resta fermi nello stesso posto, mentre tutto il resto cambia. Alla fine, il vero protagonista è il tempo: che libera gli uomini – e quindi i protagonisti di questa storia – da qualsiasi finzione.

### **Bar Sport, Stefano Benni (Feltrinelli)**

Quarant’anni di Bar Sport. Quarant’anni di storie, di tradizioni, di aneddoti, di rimpianti, di cornetti abbandonati, caffè abbrustoliti, di chiacchiere sussurrate, di incazzature passeggiare, e di sbornie di primo pomeriggio. Uno Stefano Benni d’annata.

### **Candore, Mario Desiati (Einaudi)**

Mentre leggevo questo libro, ho ripensato all’intervista che feci qualche tempo fa a Rocco Siffredi. Siffredi mi disse una cosa bellissima: “la pornografia non è solo quella del film hard, ma è pure quello che c’è fuori”. Sono i pensieri e i pregiudizi della gente. È la realtà. È la paura per il diverso. È quella la vera pornografia. In Candore, emerge questo: la purezza del desiderio, in un mare di brutture e zozzerie.

### **Il cinema secondo Orson Welles, Peter Bogdanovich (Il saggiatore)**

Quasi non si trovava più in libreria. Per questo Il saggiatore ha deciso di ripubblicarlo, cambiandogli titolo e aggiungendo qualche contenuto extra. Uno dei migliori libri-intervista tra registi migliori di sempre.

### **Sofia Viscardi, Succede (Mondadori)**

Sì, è il libro di Sofia Viscardi, la vlogger/youtuber. E sì, secondo me va comprato. Soprattutto se avete amato tutta quella narrativa tipicamente young adult partorita in America, a cominciare da John Green. Succede non è il tipico libro/confessione di una webstar. È un romanzo. Con un suo inizio e una sua fine (l’uno, scoprirete, molto diverso, anche stilisticamente, dall’altra).

### **Hollywood sul Tevere, Giuseppe Sansonna (minimum fax)**

C’era una volta Hollywood sul Tevere; c’erano una volta Cinecittà, gli studios e i grandi, grandissimi attori. Ho avuto il piacere di parlare di questo libro con Giuseppe Sansonna, che è l’autore; e ho capito due cose. La prima: non sono i personaggi, ma le persone quelle che qui, tanto splendidamente, vengono raccontate. La seconda: di un certo cinema, abbiamo (quasi) perso la memoria. E questo è un grande, grandissimo male. Leggere per ricordare.

### **Sully, Chesley B. Sullenberger e Jeffrey Zaslow (HarperCollins)**

È la biografia di Chelsey B. “Sully” Sullenberger, il pilota-eroe che ha ispirato

l'omonimo film di Clint Eastwood. Possiamo fermarci anche qui: se ha convinto lui, non ci metterà niente, praticamente zero, a convincere anche voi.

### **Le lame di Myra, Licia Troisi (Mondadori)**

È il primo romanzo del nuovo ciclo fantasy (leggi: la Saga del Domino) di Licia Troisi, signora indiscussa del genere in Italia. Anche qui, come ne *Le Cronache del Mondo Emerso*, la protagonista è una lei, è un'orfana ed è una guerriera. Tante cose, però, sono diverse. E il modo migliore per scoprirle, come sempre, è leggere.

### **Il nuovo Barnum, Alessandro Baricco (Feltrinelli)**

È una raccolta di articoli, considerazioni e contributi che Alessandro Baricco ha scritto per vari giornali (da *Vanity Fair* a *Repubblica*). Anche in questo caso, come per molti altri libri, non importa che siate suoi fan – di Baricco, dico; l'importante è che siate pronti a leggere. Scoprirete che, quando non è impegnato **a scrivere robe su Bob Dylan**, anche lui – sempre Baricco – di cose interessanti ne ha da dire.